

PORDENONE Terzo concerto dedicato al doppio coro

Festival di musica sacra Officium consort in duomo

PORDENONE - Il terzo concerto del 23° Festival internazionale di Musica sacra a Pordenone e Sesto al Reghena - promosso dal Centro cultura Pordenone con il Pcc, dedicato quest'anno a "L'antico nel nuovo", con la regia di Franco Calabretto ed Edli De Nadai - proporrà domani, alle 20.45, in duomo, Feltre, nella formazione più maestosa del Coro, con il raffinato progetto dell'Officium consort. Diretta da Walter Testolin e Alessandro Drigo ne "La scrittura per doppio coro a 4 voci di distacco", la celebre formazione pordenonese presenterà una nuova produzione musicale costantemente sospesa fra antico e moderno. Un progetto in cui si mettono a confronto due stili di scrittura per doppio coro, distanti tra loro la bellezza di quattro secoli. Ingresso libero (informazioni al Cisp - Centro Iniziative Culturali Pordenone Tel. 0434 553205). Missa Occidetur me di Orlando di Lasso e Messa per doppio coro di Frank Martin sono le due partiture al centro del concerto di domani: il forte contrasto che si crea

tra una forma estremamente lineare e diadica (Orlando di Lasso) dialoga con una scrittura dove le armonie moderne sono abbinate a continui cambi di tempo (Frank Martin). Proprio nell'affrontare la scrittura di quest'ultima, l'Officium Consort si avvarrà della collaborazione di uno dei più importanti e riconosciuti interpreti della musica antica, il maestro Walter Testolin. Da ottobre 2012 l'Officium Consort è diretto da Patricia Avon (repertorio monodico) e da Alessandro Drigo, che ha esteso il repertorio alla musica del '900 ed alle composizioni contemporanee. Da segnalare anche i cicli di conversazioni collegati al festival: intorno a "L'Europa cristiana dalle millenarie controversie alla modernità", a cura del docente Otello Quisa, si discuterà nell'Auditorium Zanussi di Casa Zanussi nelle giornate del 24 novembre e 1. dicembre, quindi il 12, 19, 26 gennaio e 2 febbraio 2015, sempre dalle 15.30. A integrazione degli incontri saranno proposte "visite studio", ovvero itinerari di approfondimento nei luoghi collegati alle iniziative.